



Per meglio veicolare il messaggio della nostra Associazione abbiamo pensato di lanciare un invito alle associazioni di categoria dei commercianti/artigiani/imprese che operano sul nostro territorio. L'idea è quella di riservare all'interno del loro materiale promozionale del genere più svariato (esempio sacchetti in carta o plastica, gadget ecc) un piccolo spazio alla nostra AVIS che serva a sensibilizzare la gente sul valore del dono del sangue. A titolo di esempio sulle buste o sacchetti accanto al logo dell'attività (PANIFICIO, IMPRESA, AZIENDA, NEGOZIO OD ALTRO) potrebbe essere stampigliato il logo dell'AVIS Comunale con lo slogan del tipo : **RICEVERE SANGUE E' UN DIRITTO, DONARLO E' UN DOVERE.**



La cosa oltre a rappresentare un gesto di solidarietà verso chi soffre probabilmente porterebbe anche un ritorno di immagine positivo. Se c'è qualcuno interessato alla proposta ci può contattare presso la sede dell'AVIS Comunale oppure tramite posta elettronica al seguente indirizzo:
avis.sorano@virgilio.it

Donare

Il termine "donare", nel vocabolario della lingua italiana, sta ad indicare il dare qualche cosa ad altri con assoluta spontaneità, liberamente ed in modo disinteressato. Tante sono le cose che è possibile donare: un oggetto, del tempo, dell'attenzione: il donare qualche cosa, nella maggior parte dei casi soddisfa il bisogno delle persone perché le fa sentire utili per gli altri. Donare è sempre un bel gesto per chi lo compie con queste finalità anche se implica, per chi lo riceve, l'obbligo di ricambiarlo. C'è anche chi lo fa con altri scopi non proprio nobili : fare un dono con l'aspettativa di un ritorno maggiore; oppure il parente ricco che si fa bello con il dono al parente povero ecc. Fra i doni totalmente disinteressati rientra sicuramente quello del "sangue". Il dono del sangue è uno dei gesti più belli che un essere umano possa compiere perché nulla si pretende in cambio. Donare sangue significa, infatti, dare una parte di noi, del nostro corpo, anzi la parte più intima ed importante, la parte vitale ad altri che ci sono perfettamente sconosciuti ma che hanno bisogno di questo prezioso liquido per soddisfare una loro necessità di salute. Forse c'è anche un ritorno che è quello di sentirsi felici, fieri ed orgogliosi di aver fatto una cosa importantissima e di essere stato d'aiuto a una persona della quale non si conosce il nome, il sesso, la razza, l'ideologia politica, che non ti potrà neanche mai ringraziare personalmente ma che certamente aspettava questo dono con ansia. E allora, come ormai facciamo in quasi tutti gli scritti che escono su questo notiziario torniamo a **RINGRAZIARE NUOVAMENTE TUTTI I DONATORI DI IERI E DI OGGI** per quello che hanno fatto e stanno facendo. Forse qualcuno obietterà che questa continua esaltazione del donatore e il mettere così in risalto l'importanza del gesto è solo retorica. Chi lo pensa si sbaglia e si sbaglia di grosso. E' grazie all'impegno di associazioni come l'AVIS e dei suoi iscritti se oggi in Italia è assicurata a tutti la possibilità, nel momento del bisogno, di avere gratuitamente questo prezioso elemento. Aiutare gli emofiliaci, i leucemici, gli ustionati, coloro che si sottopongono a delicati interventi chirurgici non è retorica ma concretezza e determinazione ed è per questo che continueremo a ringraziare ed a esaltare la figura del donatore di sangue.

Il consiglio direttivo

incontri avisini



Ultimamente stanno arrivando alla nostra sezione AVIS comunale lamentele su alcuni disservizi che si sono venuti a creare presso il servizio trasfusionale dell'Ospedale di Pitigliano. Il principale problema segnalato riguarda l'inadeguatezza strutturale dei locali che ospitano il servizio trasfusionale. Gli spazi disponibili sono limitati e sicuramente non commisurati ai volumi delle prestazioni erogate, i locali poco dignitosi e affatto confortevoli. In pratica tutte le operazioni (attesa, accettazione del donatore, colloquio, valutazione delle condizioni di salute, raccolta del sangue, registrazioni ecc) si svolgono in un unico ambiente che non racchiude i requisiti minimi previsti. Ciò non consente, specialmente nei momenti di maggiore afflusso, lo svolgimento ordinato e logico di tutte quelle delicate attività trasfusionali che richiedono organizzazione, attenzione e ordine al fine di contenere il rischio di errori. Inoltre ciò non rispetta il diritto del donatore alla privacy e non garantisce la confidenziale necessità fra medico e donatore nell'acquisizione delle informazioni anamnestiche. Vengono inoltre evidenziati dai nostri donatori ritardi nelle chiamate a visite di idoneità per nuovi aspiranti donatori, cambi improvvisi del calendario delle donazioni senza un minimo di preavviso, poca puntualità degli orari ecc. I rilievi segnalati, anche se possono sembrare marginali non lo sono affatto anche perché rappresentano una mancanza di rispetto verso chi si appresta volontariamente a donare sangue. Il donatore ha diritto al massimo rispetto perché oltre a dedicare il proprio tempo dona anche gratuitamente una parte del proprio corpo e quindi l'ambiente deve essere consono alla dignità del gesto altruistico e solidale che vi si compie.

La nostra Unità Trasfusionale è una delle poche in toscana che viene ancora gestita direttamente da una AVIS (quella di Manciano) i cui responsabili, volontariamente e gratuitamente fanno i salti mortali per far funzionare l'organizzazione. Ma le risorse e le forze a loro disposizione sono assai limitate e non consentono di risolvere i tanti problemi in modo autonomo. Questi problemi di inadeguatezza del nostro servizio trasfusionale sono stati quindi portati all'attenzione del responsabile della ASL che ha assicurato un interessamento in tal senso. Una delle soluzioni prospettate è quella di passare la titolarità della gestione del servizio di raccolta sangue dall'AVIS di Manciano alla ASL mantenendo la sede ospedaliera di Pitigliano. Questo comporterà inevitabilmente un onere maggiore per l'Azienda Sanitaria, ma tale soluzione, a detta dei tecnici, contribuirebbe ad un miglioramento complessivo dell'organizzazione e al corretto funzionamento delle strutture rendendola efficiente e in linea con i tempi. Inoltre permetterebbe di effettuare presso l'Ospedale di

Pitigliano anche il servizio di raccolta plasma in aferesi. Le aferesi sono procedure mediante le quali il sangue è prelevato dal donatore con una apposita apparecchiatura e frazionato nei suoi componenti. Sono poi trattenuti gli elementi che servono e si reinfondono nel donatore tutti gli altri. Ciò è reso possibile da macchine dette "separatori cellulari". Questo tipo di prelievo permette un uso più mirato degli emocomponenti e di aumentare sensibilmente anche l'indice donazionale in quanto l'intervallo fra una donazione in aferesi e l'altra è molto più breve. Questo articolo non ha assolutamente lo scopo di alimentare polemiche che servirebbe solo a perdere qualche donatore, ma vuole sollecitare i responsabili dell'Azienda Sanitaria ad intraprendere con una certa urgenza tutte quelle misure che consentano di rispettare quei requisiti minimi previsti dal Centro Nazionale Sangue.

Per tutti gli addetti che operano nel campo del dono del sangue (Servizio Sanitario, organizzazioni AVIS ai vari livelli ecc.) sono imperdonabili leggerezza, superficialità, poca professionalità. Il sangue donato racchiude in se motivi unici per richiedere una sensibilità e una attenzione che ogni operatore del settore deve mantenere alta. Ogni singola sacca donata ha un valore inestimabile e tutti ci dobbiamo impegnare affinché questa vada a buon fine; cioè nelle vene di una persona che ne ha bisogno. Perdere una sacca per leggerezza o superficialità da parte di un addetto ai lavori sarebbe un peccato gravissimo.

Ci scusiamo pertanto con i nostri donatori per le involontarie disfunzioni accadute e vi chiediamo di essere comprensivi, pazienti e dimostrare lo stesso senso di responsabilità che ha sempre contraddistinto gli avisini del nostro territorio. Sperando di ricevere quella giusta attenzione che i donatori meritano, chiediamo ai responsabili della sanità locale di migliorare l'organizzazione esistente e soprattutto di risolvere con urgenza tutti quei problemi di carattere infrastrutturale esistenti. La nostra "protesta" si concretizzerà cercando di incrementare in misura sempre maggiore il numero di donazioni.

Claudio Franci

